



Liceo Artistico Statale
Vincenzo Calò
Grottaglie

IL MONDO che NON C'È

Progetto
SAVE THE EARTH

Progetto "SAVE THE EARTH"

Il progetto si pone l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e soprattutto i giovani, sulla necessità di un radicale cambio di rotta sulle scelte energetiche, sull'utilizzo delle risorse, sul rispetto della natura sia dal punto di vista della flora che della fauna, sulla tutela dell'aria che respiriamo, sulla protezione del mare e sul rispetto del territorio.

È sotto gli occhi di tutti, ormai, che il nostro pianeta, senza un imminente cambio di atteggiamento, va verso l'inevitabile autodistruzione evidenziata dal progressivo e inarrestabile aumento dell'inquinamento ambientale e dai continui e disastrosi fenomeni naturali che portano morte e distruzione in ogni angolo del pianeta. La lista delle cose da cambiare, se vogliamo che il nostro pianeta sopravviva a noi e alle prossime generazioni è molto lunga e molto tenue la speranza di un ravvedimento globale.

Ma allora perché questo progetto?

Nel nostro piccolo abbiamo pensato di dare un contributo in termini di educazione al rispetto della natura e delle sue esigenze, nella speranza che si sviluppi sempre di più nelle nuove generazioni, la presa di coscienza della necessità di cambiamento delle politiche ambientali e dello stile di vita di ognuno di noi. Solo nell'educazione, nella cultura e nella conoscenza, a nostro avviso, può riporsi la speranza di una nuova filosofia che metta al primo posto la vivibilità e la salvaguardia della nostra Terra.

Il nostro è un piccolo passo, una goccia di lucidità nell'oceano dell'indifferenza, ne siamo consapevoli. Ma ciò nonostante si è voluto dare vita a questa esperienza. Abbiamo pensato a una campagna di informazione e divulgazione di quanto, nella vita di tutti i giorni, è possibile cambiare, senza grandi rinunce, per ridurre l'inquinamento e innescare un processo di riqualificazione ambientale.

Questo lavoro è nato per una diffusione nei giovanissimi che attualmente frequentano le scuole elementari e medie del nostro territorio. In loro, che saranno i governanti di domani, noi adulti riponiamo tutte le speranze per un decisivo cambio di rotta. Ciò non vuole rappresentare un disimpegno da parte degli amministratori o delle generazioni più avanti negli anni, ma la triste consapevolezza della mancanza di potere decisionale, voluto o subito, che non produrrà, nell'immediato, un serio progetto di cambiamento.

Questo opuscolo fa parte di una serie di 14 elaborati prodotti dagli studenti della classe 5ªC Grafica, durante l'attività disciplinare di Laboratorio di Grafica. Ogni studente, dopo aver affrontato e studiato il problema dell'inquinamento ambientale, ha sviluppato un proprio percorso informativo, componendo i testi e realizzando le grafiche che li accompagnano.

A loro va il mio personale ringraziamento e plauso per la sensibilità, l'impegno e l'entusiasmo che hanno dimostrato nello sviluppo del progetto, nella speranza che possa veramente giungere nelle mani dei giovanissimi e che il messaggio che ogni opuscolo porta con sé possa essere da loro recepito.

Ad maiora.

Prof. Antonio Quaranta

Classe 5ªC Grafica • a.s. 2019.2020

Sabrina Abatematteo - Alessandro Cito - Desirée Cotugno - Simona D'amuri - Adra Febbraro

Morgan Girelli - Alessandro Gomma - Loris Leone - Azzurra Longo - Alessia Lorenzo

Marco Mariano - Serena Rochira - Alessia Santoro - Matteo Tommasi



Liceo Artistico Statale
Vincenzo Calò
Grottaglie

Progetto: SAVE THE EARTH

Testi di
Loris Paolo Leone

Supervisione Grafica
Loris Paolo Leone

IL MONDO che NON C'È

Cos'è?

Benvenuti in questo manuale che vi illustrerà, in 10 modi, come evitare o almeno diminuire le cause dell'inquinamento e del riscaldamento globale.

Il titolo "Il Mondo che non c'è" descrive, attraverso illustrazioni che troverete nelle pagine successive, la Terra senza i problemi di inquinamento che stanno portando il nostro pianeta alla distruzione.

CO₂?

La principale causa del riscaldamento globale è nell'accumulo dei gas serra rilasciati nell'atmosfera, in particolare il biossido di carbonio che si produce quando bruciamo il carbon fossile.

Quando guidiamo la macchina o viaggiamo in aereo, utilizziamo combustibili derivati dal petrolio e dal carbon fossile. Anche quando compriamo materiali prodotti in fabbriche che emettono gas serra o anche le grandi aziende di allevamento bovini contribuiscono a rilasciare una quantità molto grande di CO₂.

Tutto questo porta ad emettere 23 miliardi di tonnellate di biossido di carbonio nell'atmosfera ogni anno.

Questo problema potrebbe benissimo essere sostenuto dalla natura stessa poiché gli alberi si nutrono di questi gas, ma purtroppo le multinazionali ogni anno abbattano milioni di alberi e così facendo l'aria è sempre più contaminata da questi gas, vediamo insieme come agire.



Cosa possiamo fare?

Tutti insieme, sì anche tu, possiamo davvero cambiare qualcosa. Modificando alcune abitudini, che determinano l'aumento di questo problema, modificheremo in meglio anche la nostra mentalità e il nostro stile di vita.

Partiamo dal presupposto di iniziare a cambiare le nostre abitudini come ad esempio diminuire il più possibile l'uso della plastica e iniziare a usare, al suo posto, materiali ecosostenibili o riciclabili e biodegradabili.

Basta plastica monouso!

Le classiche cannucce, che noi usiamo con tranquillità per bere le nostre bevande, purtroppo in moltissimi casi condannano animali marini, come ad esempio le tartarughe, alle quali provocano difficoltà nella respirazione. Ma

non solo, anche le buste di plastica, che intrappolano pesci o vengono mangiate da creature più grandi come le balene, provocano danni al delicato ecosistema degli oceani.

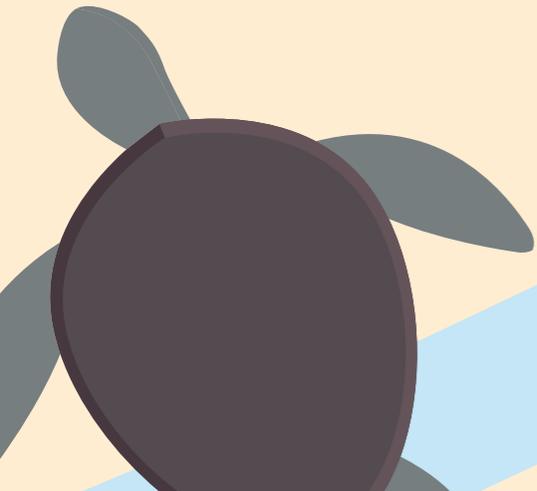
Purtroppo la plastica non è il solo agente inquinante del mare, numerose sono le sostanze, come i rifiuti di ogni genere che le grandi navi da crociera, le petroliere, le mega-navi porta container, continuamente rilasciano nel mare.

Iniziamo a cambiare le cose!

Cambiando le nostre abitudini di tutti i giorni, possiamo cambiare davvero qualcosa. Ad esempio ogni giorno, quando andate a scuola e la vostra mamma vi mette la bottiglietta di plastica nello zaino, contribuite, inconsciamente, alla diffusione della plastica che molte volte buttiamo, senza differenziare, appena l'acqua finisce.

Quindi per cambiare già da adesso qualcosa, un vostro grande contributo sarebbe chiedere a vostra madre di comprare una borraccia in alluminio che non solo si può riutilizzare ma mantiene anche la freschezza dell'acqua.

Anche nella vita in casa iniziate a usare le bottiglie di vetro, potranno costare un po' di più, ma garantiscono una sostenibilità, un totale riciclo e una drastica riduzione nell'uso della plastica.



Riciclare è la via!

Sapete anche voi, come me, che il riciclo dei materiali è una delle cose più importanti per salvare il nostro pianeta, noi sprechiamo in casa un chilo di plastica ogni cinque giorni, un chilo!

Nel 2016 c'è stato il più alto consumo di plastica della storia, 396 milioni di tonnellate di plastica in un anno che equivale a 53kg di plastica per ogni persona nel mondo e questo ovviamente ha portato alla dispersione di 2 miliardi di tonnellate di anidride carbonica ed entro il 2036 questa produzione di plastica, secondo le previsioni, aumenterà del 40%!

Quindi per evitare tutto questo spreco di plastica iniziamo a cambiare qualcosa partendo da noi stessi.

La raccolta differenziata

La raccolta differenziata è il mezzo che ci serve per riciclare! Sembra assurdo ma c'è ancora gente che non fa la raccolta differenziata, e spero tanto non sia tu, ma tranquillo si può sempre rimediare.

Ma non serve soltanto farla, bisogna farla bene!

Ad esempio, sapevi che il cartone della pizza andava nella carta?

Oppure se i tuoi genitori fumano, i mozziconi non si buttano nell'umido ma nell'indifferenziata altrimenti metti a rischio la vita di altri esseri viventi come insetti, uccelli e anche creature marine.

Riciclo di massa!

I grandi contenitori in plastica, come quelli dei prodotti per la pulizia della casa, possono essere riciclati più volte poiché la loro plastica è più resistente. Per questo in quasi tutti i nostri paesi ci sono negozi che vendono detersivi alla spina, e noi portandoci i nostri contenitori possiamo benissimo riutilizzarli e risparmiare anche notevolmente di più rispetto a quando compriamo i detersivi nuovi.

Quindi di' alla tua mamma di iniziare a riciclare e vai con lei in questi negozi a darle una mano con tutti quei contenitori pesanti!



La vita in città...

L'uso dell'automobile è anche una delle cause della produzione di anidride carbonica, e noi la usiamo anche per percorrere distanze brevi!

Perché invece non possiamo andare a piedi o anche in bicicletta?

Questo porterebbe più vantaggi, anche alla nostra salute, perché si sa che camminare e andare in bicicletta fa bene e a mio parere è anche divertente, ovviamente stando sempre attenti alla strada!

Ma non solo, lo smog prodotto dalle auto sarebbe molto meno.

Quindi chiedete ai vostri genitori di comprarvi una bicicletta e iniziate a pedalare vedrete che vi sentirete anche meglio fisicamente.



Alla ricerca di Nem... forse no

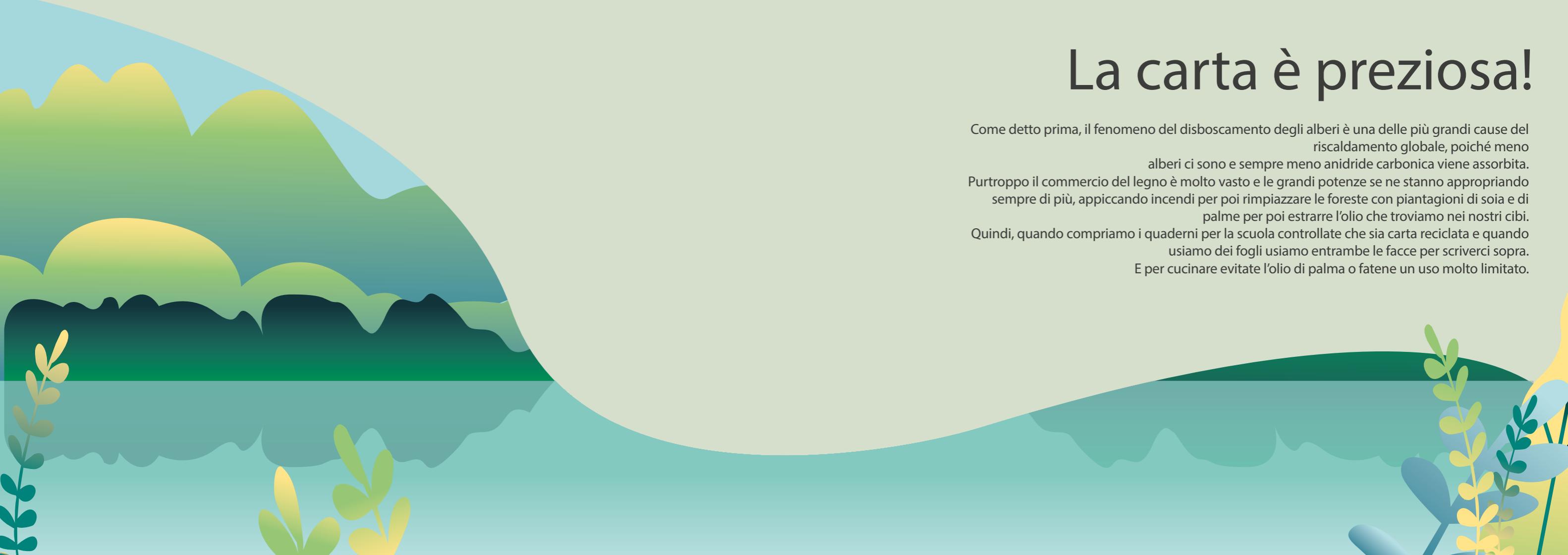
Vedete anche voi quanto può essere bello l'oceano sotto la superficie? Purtroppo non è così anzi in molti fondali al posto dei pesci ci nuotano le bottiglie di plastica e al posto dei coralli ci sono le buste.

Ma possiamo rimediare in qualche modo? Sì! Iniziando dal raccogliere i rifiuti lasciati sulle spiagge e rendendo il nostro luogo di relax più pulito e piacevole.

Un altro modo per ridurre la dispersione delle buste di plastica in mare è prendersi delle buste in tela e usare quelle quando facciamo la spesa, sono più resistenti e si possono riusare, ed evitate di comprare prodotti avvolti da involucri di plastica.

Come vedete non è difficile, bisogna avere la volontà di farlo!





La carta è preziosa!

Come detto prima, il fenomeno del disboscamento degli alberi è una delle più grandi cause del riscaldamento globale, poiché meno alberi ci sono e sempre meno anidride carbonica viene assorbita. Purtroppo il commercio del legno è molto vasto e le grandi potenze se ne stanno appropriando sempre di più, appiccando incendi per poi rimpiazzare le foreste con piantagioni di soia e di palme per poi estrarre l'olio che troviamo nei nostri cibi. Quindi, quando compriamo i quaderni per la scuola controllate che sia carta riciclata e quando usiamo dei fogli usiamo entrambe le facce per scriverci sopra. E per cucinare evitate l'olio di palma o fatene un uso molto limitato.

L'acqua è un diritto!



Sappiamo già da quando eravamo piccolissimi che l'acqua è molto importante nella nostra vita, di fatto il nostro corpo è costituito dal 70% di essa. Ma sappiamo veramente gestire il suo grande valore? NO! Infatti negli ultimi anni i valori dello spreco aumentano sempre di più, l'Italia è un'esperta nello spreco dell'acqua a causa della pessima condizione degli acquedotti e delle vie per la distribuzione dell'acqua che sono sempre in manutenzione e le perdite arrivano addirittura al 50%, vi rendete conto che la metà dell'acqua che dovrebbe essere nostra di diritto la perdiamo sotto i nostri occhi senza saperlo?

Salviamoci la vita!

Dopo avervi fatto capire quanto è importante l'acqua per vivere passiamo a come evitare di sprecarla nella vita quotidiana. Ad esempio chiudere il rubinetto o la doccia mentre ci stiamo lavando, quando non serve, può aiutare molto a non sprecare l'acqua. Anche mangiare piatti che richiedono un uso notevole di acqua come la carne rossa che consuma quasi 16.000 litri per produrne un chilogrammo.



La natura va preservata!

Per aiutare madre natura a proteggerci dobbiamo garantire anche noi la nostra protezione per essa.

Ci sono delle associazioni che, con una piccola donazione, mette a dimora un albero. In questo modo contribuisce alla conservazione della natura e alla riduzione di disboscamento.

Questo vale anche per specie a rischio che servono comunque per l'equilibrio dell'ecosistema.

Un mondo più colorato

Da quanto tempo non vedete una farfalla? Io da troppo!

Allora per ammirare ancora una volta la loro bellezza iniziamo a piantare fiori nelle nostre case che servono anche per gli insetti che impollinano le piante, come le api, e anche per abbellire la casa perché dei fiori ci stanno sempre bene!

Stacca la spina!

Per produrre l'energia elettrica che ci permette ogni giorno di usare i nostri elettrodomestici si produce moltissima anidride carbonica.

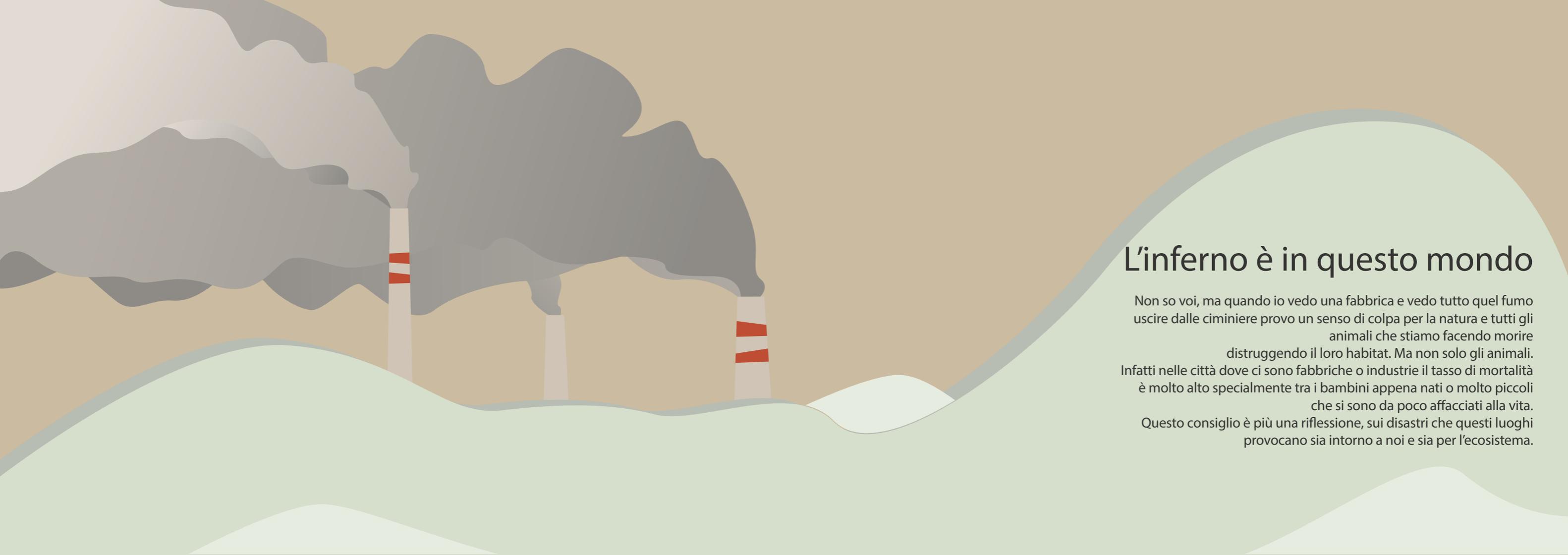
Ogni anno consumiamo 24 miliardi di Kwh, un numero spaventosamente grande, è come se ciascuno dei sette miliardi e mezzo di esseri umani che vivono sul Pianeta tenesse accese per tutto l'anno, giorno e notte, 15 lampadine da 24 W.



Ricarichiamo le batterie

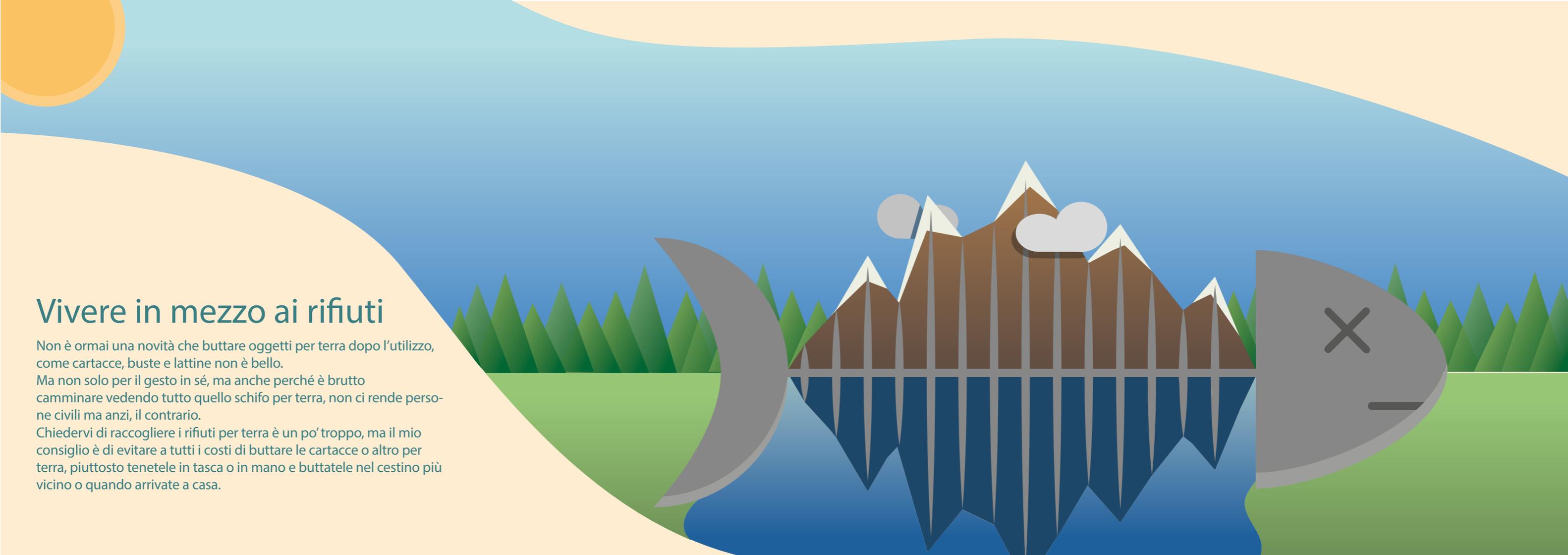
Quindi dopo aver saputo quanta energia viene consumata è arrivato il momento di darci una regolata.

Io inizierei spegnendo le luci in casa quando c'è la luce solare, staccare qualsiasi presa elettrica quando non è utilizzata e ridurre l'uso dei dispositivi elettronici.



L'inferno è in questo mondo

Non so voi, ma quando io vedo una fabbrica e vedo tutto quel fumo uscire dalle ciminiere provo un senso di colpa per la natura e tutti gli animali che stiamo facendo morire distruggendo il loro habitat. Ma non solo gli animali. Infatti nelle città dove ci sono fabbriche o industrie il tasso di mortalità è molto alto specialmente tra i bambini appena nati o molto piccoli che si sono da poco affacciati alla vita. Questo consiglio è più una riflessione, sui disastri che questi luoghi provocano sia intorno a noi e sia per l'ecosistema.

The background is a stylized illustration. At the top left is a large orange sun. Below it is a blue sky with a light blue gradient. In the center, there are brown mountains with white peaks and a white cloud. To the left and right of the mountains are green trees. At the bottom, there is a green field and a blue body of water. On the right side of the water, there is a grey fish with a black 'X' for an eye and a black line for a mouth, indicating it is dead. The fish is positioned as if it has just been thrown into the water.

Vivere in mezzo ai rifiuti

Non è ormai una novità che buttare oggetti per terra dopo l'utilizzo, come cartacce, buste e lattine non è bello.

Ma non solo per il gesto in sé, ma anche perché è brutto camminare vedendo tutto quello schifo per terra, non ci rende persone civili ma anzi, il contrario.

Chiedervi di raccogliere i rifiuti per terra è un po' troppo, ma il mio consiglio è di evitare a tutti i costi di buttare le cartacce o altro per terra, piuttosto tenetele in tasca o in mano e buttatele nel cestino più vicino o quando arrivate a casa.

Comunicare!

Partiamo dal presupposto che ognuno di noi ha il potere di salvare il mondo semplicemente parlando. Sì è così semplice!

Parlando con gli adulti o con i vostri amici della situazione in cui siamo.

Quindi inizia a parlare, dopo aver letto questo manuale, della situazione critica in cui ci troviamo, con qualunque persona.

Inizia dalla tua famiglia facendogli davvero capire che ormai siamo in pericolo, in una situazione che possiamo risolvere contribuendo tutti. Sicuramente in questo modo qualcosa cambierà, basta semplicemente mettersi d'impegno.





Liceo Artistico Statale
Vincenzo Calò
Grottaglie

Progetto
SAVE THE EARTH
Graphic designer
Loris Paolo Leone